

**Ambito n°24**  
**COSTA GROSSETANA**

PROVINCE: *Grosseto*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Castiglione della Pescaia, Grosseto, Magliano in Toscana, Orbetello, Scarlino*



---

## **OROGRAFIA**

La pianura costituisce la dominante morfologica, delimitata a sud dai Monti dell'Uccellina e a nord dai rilievi tra Castiglione della Pescaia e Punta Ala. La pianura di Grosseto è solcata dai canali costruiti per la bonifica, iniziata nel 1828 e terminata nel XX secolo. In estate la malaria costringeva la popolazione a trasferirsi in abitati situati più in alto.

## **IDROGRAFIA**

L'area costituisce parte dei bacini dell'Ombrone (basso corso del fiume) e del Bruna, che drena le colline di Castiglione della Pescaia.

## **INSEDIAMENTI**

Importanti zone archeologiche (Roselle e Vetulonia) e notevoli testimonianze storiche architettoniche sono diffuse su tutto il territorio con particolare riferimento al sistema difensivo delle torri costiere, alle architetture religiose (abbazie e monasteri), ai centri murati e alla città di Grosseto.

## **RICCHEZZE STORICO-CULTURALI**

Grosseto è città medievale, originata da un castello sulla via Aurelia. Questa città ha ereditato le funzioni urbane di Rosaellae, "municipium" romano. Dopo il saccheggio effettuato dai saraceni nel 935, la sede della curia di Roselle veniva spostata a Grosseto, ma la modifica ebbe il riconoscimento ufficiale, da parte del papa Clemente III, solo nel 1138. Il territorio della curia era (ed è) quasi tutto in destra dell'Ombrone, e si estendeva a nord fino a Sassoforte (Monterotondo Marittimo) e Castel di Pari, a ponente fino a Capalbio, Scarlino e Gavorrano (compresi).

Nel basso medioevo faceva capo a Grosseto una delle 5 contee in cui era divisa l'area attualmente della provincia: le altre in territorio oggi grossetano erano Populonia (Massa Marittima), Sovana, feudo aldobrandesco come Roselle, Ansedonia (poi Orbetello), feudo dell'Abbazia delle Tre Fontane di Roma, Agro Amiantino. Nel secolo XIII vi si affermò la signoria della famiglia Abati, l'ultimo dei quali, Vanni degli Abati, venne cacciato dai senesi nel 1336, e diventò definitivamente senese (era già stato occupato a dai senesi nel 1224).

Nel 1776 Pietro Leopoldo istituisce la provincia inferiore di Siena, con Grosseto come capoluogo, limitando nel territorio le cancellerie comunitative a Grosseto, Castiglione della Pescaia, Magliano e Scansano. Pietro Leopoldo inizia anche la bonifica della pianura di Grosseto, (Lago di Castiglione) con l'abate Ximenes come progettista. La bonifica viene ripresa nel 1828, per decisione di Leopoldo II, l'ultimo granduca, sotto la direzione dei più illustri idraulici toscani del tempo. La situazione igienica- per la presenza della malaria, e per la cattiva qualità dell'acqua potabile era veramente grave: nel sec. XVII, a detta dell'abate Ximenes, le "speranze di vita" si limitavano 19,5 anni.

## **SISTEMA VIARIO**

L'area è attraversata dalla strada Aurelia- ricostruita negli anni 30-40 del secolo XIX come strada regia di posta, poi declassata a provinciale in base alla norma (piemontese, confermata dalla legge sui lavori pubblici del 1865, per la quale non poteva essere

---

---

nazionale una strada che seguisse lo stesso itinerario di una “strada ferrata”); ed è stata dal 1928, quando venne istituita l’Azienda Autonoma Strade Statali, (AASS, oggi ANAS), e venne abolita l’incompatibilità fra le strade statali e le ferrovie. Recentemente l’Aurelia è stata ricostruita, con un percorso parallelo alla vecchia Aurelia, per tutto il tratto che attraversa la provincia di Grosseto, con caratteristiche da superstrada.

La ferrovia lungo il Tirreno, fra Pisa e Roma, è stata costruita nei primi anni dell’Unità nazionale; e aperta nel 1864 fino a Grosseto, Orbetello e Nunziatella, e inaugurata fino a Roma nel 1867. Nel 1874 anche il tratto Pisa-Genova della Tirrenica era pronto.

Il trasporto pubblico è assicurato per la maggior parte dei percorsi,(una quarantina) dalla società Rama, forse l’unica ancora in funzione dal 1906, quando aprì le linee Orbetello-Pitigliano e Pitigliano-Orvieto.

---

*Riconoscimento dei caratteri strutturali*

## CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

### Elementi costitutivi naturali

**Geomorfologia**      Presenza di un tombolo costiero e della piana alluvionale. Tratti di costa sabbiosa con presenza di dune costiere e retrostanti pinete. Nella parte a sud presenza di scogliera con calette sabbiose (Parco dell'Uccellina – Talamone).  
All'interno il sistema collinare ("anfiteatro di terra": monti dell'Uccellina, Grancia, Monteleoni e poggi di Tirli) delimita la piana grossetana caratterizzata dalle opere di bonifica.



**Idrografia naturale**

*Pineta costiera (Castiglione della Pescaia)*  
Corso dei fiumi Bruna e Ombrone. Presenza di zone umide paludose interne (Diaccia Botrona – Foce del fiume Ombrone).  
Tratto terminale del fiume Ombrone caratterizzato da numerose anse in prossimità della città di Grosseto, con caratteristico ambiente naturale tipico della foce, con ampi tratti sommersi per gran parte dell'anno, contenute fra arginature (meandri e golene).



*Il fiume Bruna nei pressi dello sbocco a mare, sullo sfondo l'area unida della Diaccia Botrona*

Vegetazione

Presenza di vegetazione pioniera sulle dune e di macchia mediterranea sui promontori.  
Presenza di vegetazione dunale (giglio di mare, coda di topo, cineraria, ecc.).

*La copertura vegetale a macchia mediterranea  
(Monti dell'Uccellina)*



*Vegetazione della duna (Parco dell'Uccellina)*

## Assetti agricoli e forestali

### Idrografia artificiale

Il reticolo idrografico della pianura è caratterizzato dalla presenza dei canali della bonifica di impianto storico e di corsi d'acqua con argini rilevati anche a delimitazione delle aree golenali; sono presenti inoltre manufatti quali idrovore, cateratte, caselli idraulici e ponti che costituiscono una ulteriore caratterizzazione di questo sistema.

### Paesaggio agrario e forestale storico

#### *La pianura di Orbetello*

La fascia pianeggiante costiera è dominata da una pineta monumentale interrotta a sud dalle propaggini della catena dei Monti dell'Uccellina coperte dalla macchia mediterranea. La pineta del Tombolo costituisce non solo un ecosistema di grande valore ma anche la testimonianza dell'imponente opera di bonifica della piana grossetana della quale costituisce un'opera correlata.

La pianura bonificata è strutturata secondo una maglia podereale geometrica scandita dai canali della bonifica, con una dotazione vegetazionale priva di elementi verticali (siepi) e generalmente ridotta a specie di carattere ornamentale concentrate in prossimità degli edifici rurali (Grosseto).



*La pineta granducale nel parco dell'Uccellina*

Paesaggio agrario e forestale storico

Alcune pendici collinari più prossime alle zone pianeggianti sono caratterizzate da oliveti secolari o più recenti, concepiti questi ultimi con disegno regolare.



*Oliveti nella piana di Grosseto*

Fanno parte del paesaggio agrario i manufatti delle vecchie fattorie, delle unità poderali di bonifica, dell'Opera Nazionale Combattenti, dei latifondi e dell'Ente Maremma quasi sempre regolarmente disposti rispetto alla maglia viaria e disimpegnati dalle maglie viarie interpoderali.



*Podere ad Alberese*

---

Paesaggio agrario e forestale moderno

Le grandi aziende agricole, che oggi esercitano anche attività agrituristiche, sono contraddistinte da viali di accesso con cipressi alternati a pini domestici che creano un forte segno identificativo nel paesaggio agrario, ereditato dalla bonifica agraria.



*Viale di accesso ad una azienda agricola  
(Castiglione della Pescaia)*

## Insedimenti e infrastrutture

### Insedimenti storici

Importanti zone archeologiche e notevoli testimonianze storiche architettoniche sono diffuse su tutto il territorio.

Sono presenti: forme insediative di età romana nel territorio a sud di Grosseto e di età etrusca e romana nell'antico territorio di Roselle; a Castiglion della Pescaia necropoli di Val Berretta e insediamenti di età romana a Poggio Pomata-Le Rocchette; antico insediamento di Salebro oggi Castiglione della Pescaia; rete di ville romane nel territorio di Castiglione della Pescaia Città e necropoli etrusca e romana di Vetulonia (comune di Castiglione della Pescaia) ed in particolare Vetulonia.

La Casa Rossa Ximenes, Ponte Tura e le altre infrastrutture idrauliche rappresentano elementi di grande valore testimoniale delle opere di bonifica settecentesche volute dal Granduca Pietro Leopoldo di Lorena.

#### *La casa Rossa Ximenes con il Ponte Tura*

Castiglione della Pescaia, posto sulla sommità collinare che si affaccia sul porto all'estremità opposta dei Monti dell'Uccellina, costituisce un elemento fortemente visibile nel paesaggio costiero. Il suo centro storico "chiude" la grande pianura alluvionale e costituisce un elemento fortemente visibile nel paesaggio costiero.

Dal Padule di Castiglione emerge la penisola (ora collinetta) della Badiola con le sue emergenze storiche.

Le fattorie storiche pedecollinari (Parrina, Provinca, Polverosa, S. Donato).



*L'insediamento di Castiglione della Pescaia*

Insediami  
storici

Anche il complesso dell'ex Deposito Allevamento Cavalli di Grosseto rappresenta un elemento costitutivo del paesaggio rurale grossetano.

All'estremità meridionale dei Monti dell'Uccellina, l'insediamento di Talamone, del cui nucleo storico si conservano la fortezza e la cinta muraria, costituisce una emergenza visuale nel paesaggio costiero.

*Il promontorio su cui sorge il  
centro storico di Talamone*



*Il centro murato di Grosseto*



*Il sistema delle torri di avvistamento  
sui rilievi dei Monti dell'Uccellina*

Insediami  
moderni e  
contemporanei

Insediami costieri (Principina a Mare, Riva del Sole - Roccamare, insediamenti a sviluppo planimetrico circolare di Punt'Ala). Nelle pinete litoranee di Roccamare, delle Rocchette e di Punta Ala sono sorti insediamenti a bassa densità con esempi di notevole valore architettonico.



*L'insediamento turistico di Roccamare  
(Castiglion della Pescaia)*

Viabilità e  
infrastrutture  
storiche

La vecchia Aurelia e la strada delle Collacchie che scorre rettilinea all'interno della pineta.



*La strada provinciale delle Collacchie*

Viabilità e  
infrastrutture  
moderne e  
contemporanee

Viabilità realizzata dal Consorzio di Bonifica, dall'Opera Nazionale  
Combattenti e dall'Ente Maremma.



*Viabilità podereale con filare di pini nei pressi di Alberese*  
Porti turistici a Scarlino, Punta Ala, Marina di Grosseto, Talamone



*Il porto turistico di Marina di Grosseto*

---

## CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI

### Elementi costitutivi naturali

---

#### Vegetazione

Il rilievo collinare tra la pianura del fiume Alma (Punta Ala) e Castiglione della Pescaia presenta una densa copertura di boschi con tipica vegetazione mediterranea.

Presenza di vegetazione mediterranea e bosco ceduo (cerri e sughere). Nel promontorio dell'Uccellina si evidenzia in particolare una folta vegetazione con prevalenza di forteto. Nelle parti a precipizio sul mare (Collelungo e Punt'Ala), cedro liscio e palma nana.



*I rilievi collinari con copertura di boschi  
(Castiglione della Pescaia)*

---

## Assetti agricoli e forestali

---

Idrografia  
artificiale

Il reticolo idrografico della pianura bonificata è costituito da canali generalmente privi di vegetazione arborea, la quale si intensifica in prossimità della costa.



*Il Canale Collettore all'interno del Palude di Castiglione  
(Castiglione della Pescaia)*

Paesaggio  
agrario e  
forestale storico

Permanenza nelle zone collinari della organizzazione riconducibile a forma di appoderamento tipiche della mezzadria.



*Muri a secco di contenimento degli oliveti  
(Orbetello)*

---

---

Paesaggio agrario e forestale moderno

Il mosaico agricolo della pianura presenta una semplificazione colturale.



*Vigneti specializzati della Fattoria della Badiola  
(Castiglione della Pescaia)*

---

## Insedimenti e infrastrutture

---

Insedimenti storici

Importanti aree archeologiche, ben integrate con il paesaggio circostante.



*L'area archeologica di Vetulonia  
(Castiglione della Pescaia)*

Insedimenti moderni e contemporanei

Le recenti espansioni di Castiglione della Pescaia si sviluppano dalla costa verso l'interno, sui versanti dei rilievi collinari, producendo un alto carico insediativo con architetture di tipo seriale, generalmente prive di idonee misure di inserimento nel paesaggio circostante.



*Le lottizzazioni sui versanti collinari  
di Castiglione della Pescaia*

---

La pressione turistica è particolarmente forte su tutto il tratto costiero.

*Attività ricettive all'interno della Pineta del Tombolo  
(Grosseto)*

La città di Grosseto si espande nella pianura senza una specifica caratterizzazione dei luoghi e con il tessuto urbano che si sfrangia nel paesaggio agricolo circostante.



*Le espansioni urbane di Grosseto*

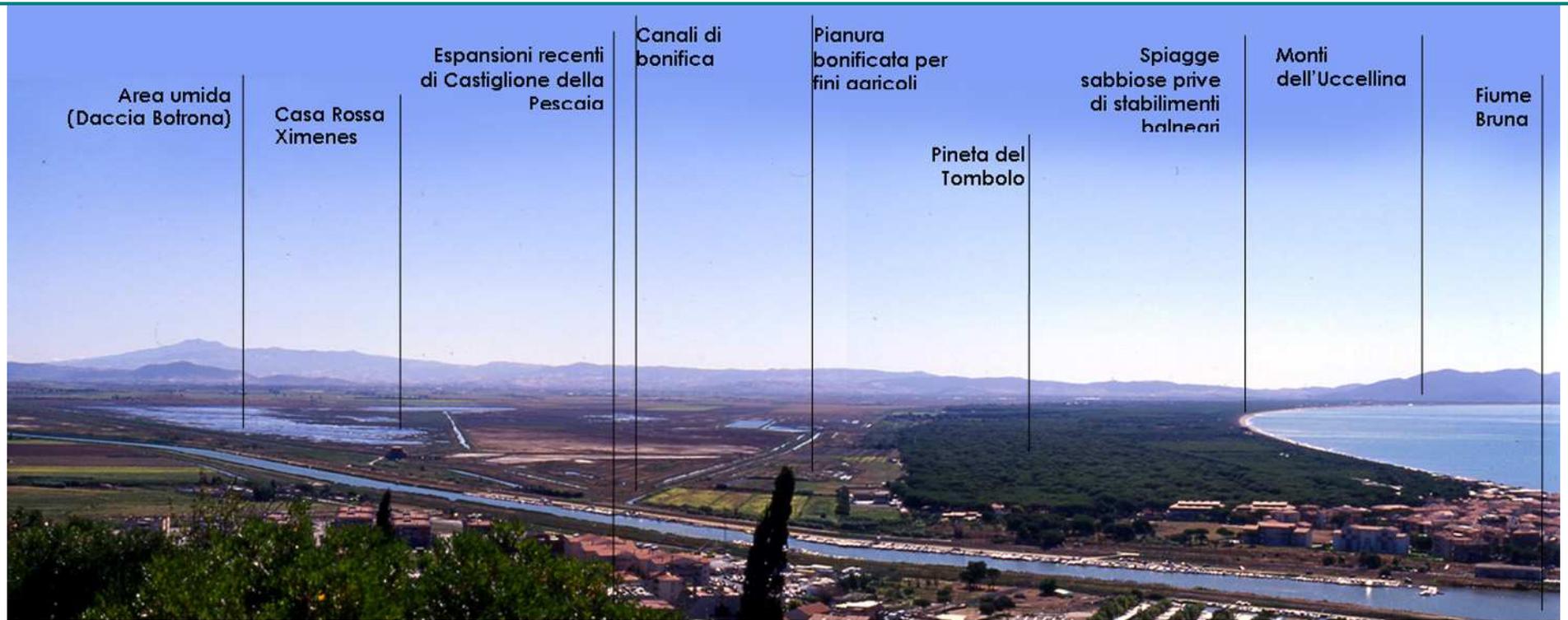
---

Viabilità e  
infrastrutture  
moderne e  
contemporanee

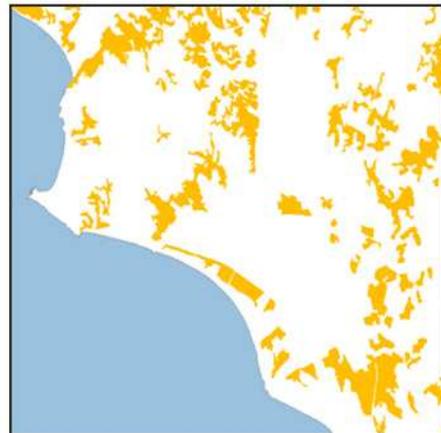
Il tracciato della nuova Aurelia, la ferrovia, i porti di Marina di Grosseto e di Punta Ala e l'aeroporto.



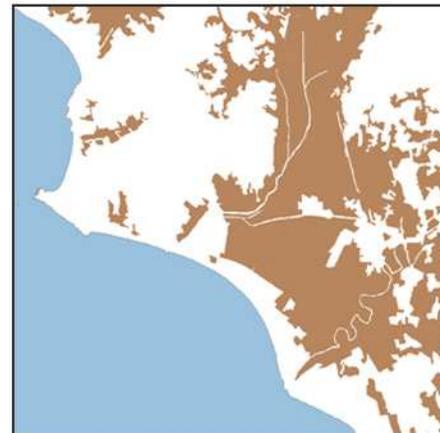
*L'Aurelia*



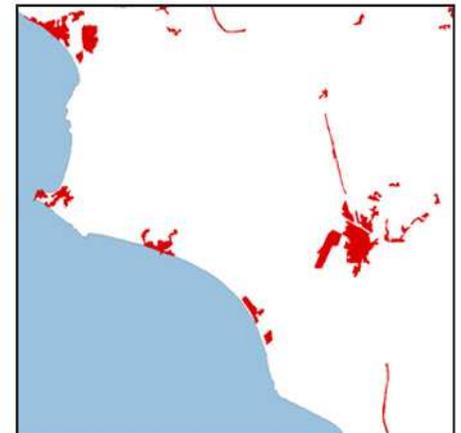
Formazioni forestali



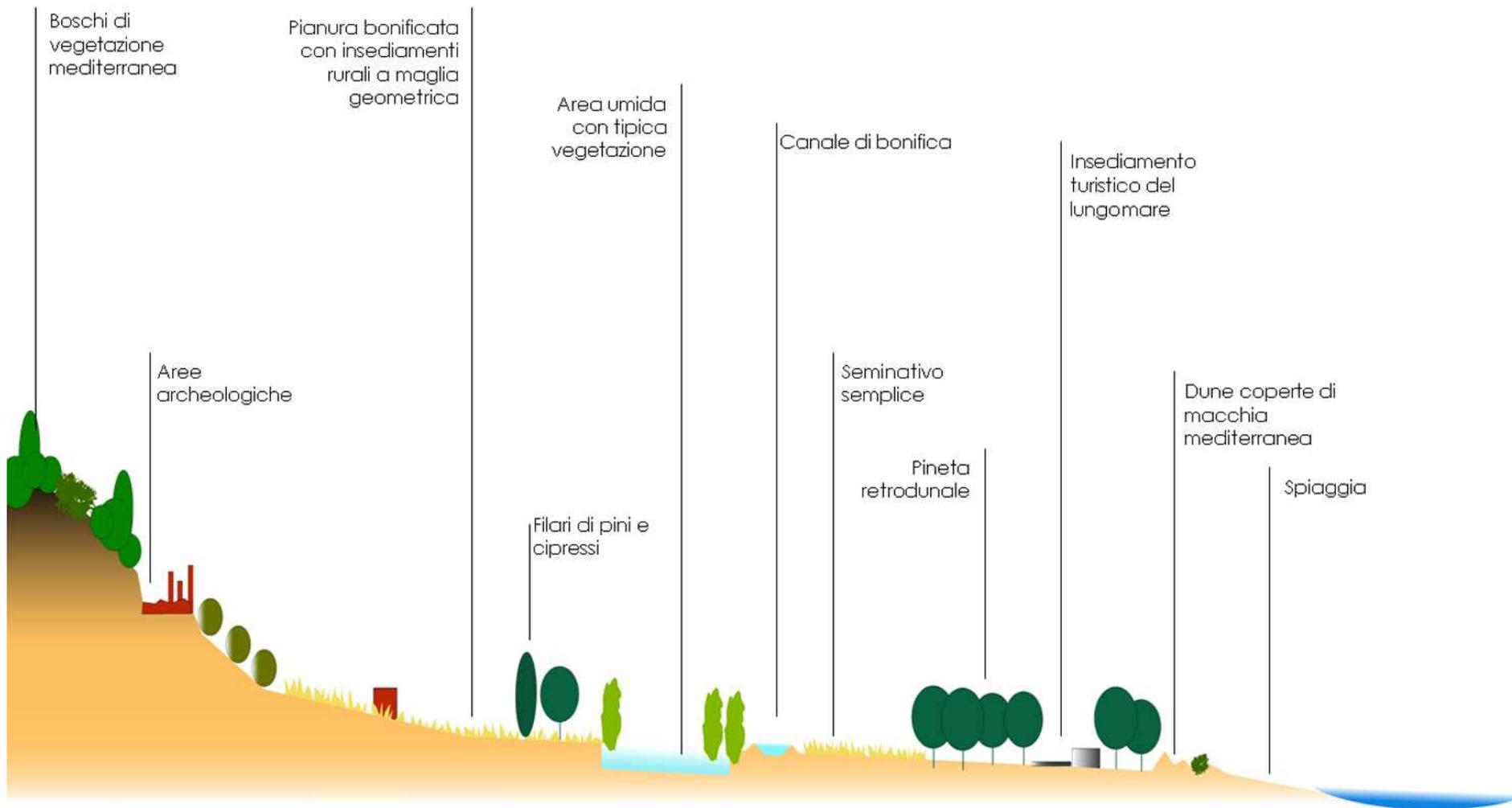
Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti



*Riconoscimento dei valori*

	Valori naturalistici	Valori storico-culturali	Valori estetico- percettivi
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI	L'ambito è connotato da numerosi sistemi naturali di grande valore ambientale:		La zona costiera caratterizzata da falesie intervallate a cale sabbiose tra Torre Civette e Dogana percepibili sia dalla strada Follonica-Castiglione della Pescaia, sia dal mare sul quale si affaccia con una serie di bellissime insenature.
Geomorfologia	- il Parco e il tombolo di Scarlino inseriti nella Riserva Biogenetica sono connotati dalla presenza di dune colonizzate dalla vegetazione spontanea con carattere di particolare naturalità;		
Idrografia naturale	- l'area palustre costiera appartenente al padule di Scarlino che conserva la tipica vegetazione delle zone umide (SIR 106 Padule di Scarlino);		Il tratto di costa compreso tra Punta Ala e Forte Rocchette caratterizzato da balze a strapiombo sul mare esprime un elevato valore estetico percettivo e offre una serie di visuali di grande panoramicità percepibili dalla strada provinciale e da questa in direzione del mare.
Vegetazione	- i rilievi collinari costieri del Monte Alma con copertura di lecci e macchia mediterranea e castagneti da frutto nelle esposizioni più fresche, di cui fa parte anche il sistema della costa rocciosa di Scarlino, con le spiagge di Cala Martina e Cala Violina (SIR 108 Monte d'Alma, anche Riserva Statale Scarlino);		La pineta litoranea con presenza di macchia mediterranea e vegetazione dunale, compresa fra la foce dell'Alma e Punta Ala percepibile dalla strada litoranea.
	- l'area di Punta Ala e l'isolotto dello Sparviero che costituisce un sistema costiero con isola minore caratterizzato da macchia mediterranea, boschi di leccio e vegetazione delle coste rocciose (SIR 107 Punta Ala e Isolotto dello Sparviero);		Il Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto godibile dalla via litoranea antica.
	- l'area umida della Diaccia Botrona, vasta zona umida costiera di importanza internazionale comunicante indirettamente con il mare; residuo della colmata dell'antico lago Prile comprende un tombolo litoraneo con pineta di impianto ottocentesco e fascia agricola con tracce della bonifica granducale protrattasi per secoli. Lembi di costa sabbiosa con vegetazione pioniera e ginepri (SIR- ZPS 111 Padule Diaccia Botrona; SIR-ZPS 112 Tombolo da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto);		I tre isolotti, denominati Formica grande, Formica piccola e Formica III, affioranti alla foce dell'Ombrone, visibili dalla costa e dall'alto.
	- il sistema costituito da zone umide e dune costiere, dalla pineta granducale e dai rilievi collinari dei Monti dell'Uccellina ricompreso nell'ambito del Parco naturale regionale della Maremma.		La zona dei Monti dell'Uccellina costituisce un'emergenza visuale la cui vista è apprezzabile nel paesaggio maremmano anche da aree non vicine, e soprattutto dalle due infrastrutture più importanti: l'Aurelia e la ferrovia.
	In particolare esprimono valore naturalistico:		
	- la zona umida costiera detta Padule della Trappola, presso la foce dell'Ombrone in		

quanto costituisce un relitto di più ampi complessi palustri, prevalentemente salmastri. (SIR-ZPS 113 Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone);

- la Pineta granducale dell'Uccellina domestico con una striscia di pino marittimo in posizione contigua alla duna, con sottobosco di erica, ginepro, fillirea, mirto e rosmarino (SIR 114 Pineta Granducale dell'Uccellina);
- i sistemi dunali che hanno conservato il carattere di naturalità per l'assenza di attrezzature ed impianti balneari (SIR 115 Dune costiere del parco dell'Uccellina);
- l'area dei Monti dell'Uccellina connotati dall'estensione dei boschi di leccio e di macchia mediterranea e dalla presenza di coste rocciose e di grotte. (SIR 116 Monti dell'Uccellina);
- la fascia di pianura retrostante le colline costiere dell'Uccellina caratterizzata da praterie secondarie e da zone umide di acqua dolce (SIR 136 Pianure costiere del Parco dell'Uccellina);
- i tre isolotti calcarei poco al largo di Bocca d'Ombrone, denominati Formiche di Grosseto, appena rilevati sul livello del mare con assoluta assenza di antropizzazione (SIR ZPS 122 Formiche di Grosseto).

ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI	Le leccete, sugherete di boschi di sclerofille sempreverdi sui rilievi collinari.	Gli ambiti rurali di pianura connotati da assetti riconducibili alle bonifiche ottonecentesche in cui permane:	I viali alberati lungo i canali e le strade di penetrazione alle fattorie, le piante segnaletiche di confine e frangivento.
Idrografia artificiale	Le pinete monumentali di impianto ottonecentesche strettamente legate al sistema dunale che assumono un particolare rilievo naturalistico nella fascia compresa tra Castiglione della Pescaia e Marina di Grosseto e nella vasta Pineta Granducale dell'Uccellina.	- il sistema idraulico della Bonifica ottonecentesca costituito dai diversivi e dalle arginature sull'Ombrone (Casello e idrovora 1860), la diga (sfioratore) della Steccaia. Canale di S. Rocco e dalla Fiumara di S. Leopoldo; - la maglia rettangolare a seminativo con rete scolante principale e secondaria, che talvolta presenta piantate sui lati lunghi; - il sistema insediativo proprio del latifondo	La pianura di Alberese, godibile dall'Aurelia, dalla ferrovia e dalla rete secondaria della viabilità.
Paesaggi agrari e forestali storici	La sughereta di Rispecchia che rappresenta un elemento di rarità naturale in quanto le		Le pinete litoranee (Tomboli) tra Castiglione della Pescaia e Grosseto godibile dal percorso della antica via litoranea che collega Castiglione della Pescaia con Marina di Grosseto e offre numerosi punti di vista ac-

---

sugherete sono oggi quasi completamente scomparse nella Maremma.

La rete dei canali e fossi derivanti dalla bonifica costituisce attraverso la vegetazione ripariale un sistema di connessione ecologica.

mezzadrile connotato dalla presenza delle grandi fattorie granducali (Fattoria della Badiola, Fattoria di Spergolaia e Magazzini di Alberese) caratterizzate dai filari di ingresso a pino, cipresso, eucalyptus lungo i viali di accesso.; o di quelle prevalentemente ottocentesche con appoderamento rado distribuito in prevalenza lungo gli incroci (Acquisti, Grancia, S. Lorenzo, S. Mamiliano, Poggetti Vecchi, Torre Trappola, Villa Malenchini, La Canova).

Il sistema insediativo proprio dell'opera di bonifica dell'Opera Nazionale Combattenti connotato fabbricati rurali di rilevante interesse distribuiti su percorsi a pettine contrassegnati da semplici numeri o da toponimi legati alla geografia della I guerra mondiale e dal centro di servizio dell'Alberese comprendente tra altri fabbricati anche la chiesa di S. Maria progettata e realizzata dall'ing. Fedi nel 1935 e il vecchio frantoio attualmente adibito ad uffici dell'Ente Parco.

Gli ambiti rurali di pianura connotati da assetti riconducibili alla Riforma Agraria dell'Ente Maremma leggibili nella orditura a mosaico e nell'orientamento dei campi, oltre che nella presenza di filari frangivento a corredo della viabilità podereale e interpodereale e nell'appoderamento a nuclei.

I centri di servizio per le aree di nuova colonizzazione di S. Maria a Rispecchia e Casotto dei Pescatori.

Il Centro allevamento Quadrupedi realizzato nell'ambito di un'ex tenuta granducale posto lungo la strada provinciale Castiglione nelle vicinanze di Grosseto.

cessibili al pubblico dai quali si può godere anche lo spettacolo dei resti delle fortificazioni e delle torri costiere.

L'area collinare intorno a Castiglione di Pescaia in quanto comprende numerosi punti di vista dai quali si può godere il panorama della zona pianeggiante lungo il fiume Bruna.

La rete viaria realizzata dall'Opera Nazionale Combattenti, nella quale spiccano gli splendidi viali alberati di pini emergenti nel paesaggio della pianura bonificata. le visuali di pregio su tutta la pianura sono godibili dalla sommità della Loc. Magazzini (Alberese).

---

<p>INSEDIAMENTI E INFRASTRUT- TURE</p>	<p>L'intero ambito è connotato dalla presenza di risorse architettoniche e monumentali di rilevante valore storico-culturale oltre che estetico percettivo.</p> <p>Il patrimonio archeologico costituito in particolare da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la città etrusco-romana di Vetulonia;</li> <li>- forme insediative di età etrusca nelle località di Casone del Terzo e Laghi;</li> <li>- resti dell'insediamento romano costituiti dalle ville in loc. Le Frasche, Montesanto e Paduline; gli insediamenti posti lungo assi fluviali e viari che costeggiano l'antico lago Prile e quelli che da Aiali (con presenza di centuriazioni) salgono verso Batignano, Roselle terme, Mosconcino, Nomadelfia, Vigna Nuova, Vigna Vecchia, Scagliata;</li> <li>- i resti archeologici dell'Isola Clodia.</li> <li>- l'antico tracciato viario dell'Aurelia Vetus, in parte ancora leggibile;</li> <li>- la rete degli edifici religiosi di matrice medievale (Abbazia di San Rabano, Eremo di Malavalle, San Pancrazio al Fango, Abbazia di San Bartolomeo di Sestinga);</li> <li>- i centri murati di Scarlino in posizione preminente sul Poggio d'Alma che conserva la rocca aldobrandesca e la cinta muraria, Vetulonia centro di origine etrusca di cui conserva porzioni di mura ciclopiche posta su Poggio Ballone, Buriano con la rocca aldobrandesca, Castiglione della Pescaia con il castello e le mura medievali di origine pisana, Talamone caratterizzato da una singolare posizione orografica, e da un tessuto edilizio medioevale fortificato ancora ben leggibile;</li> <li>- Il centro storico di Grosseto con la cinta di mura di epoca medicea;</li> <li>- il nucleo cinquecentesco di Tirli sorto su Poggio Ballone come luogo di "estatatura" degli abitanti di Castiglione della Pescaia;</li> <li>- il vastissimo sistema delle torri di avvistamento e dei forti per la difesa costiera che si snoda lungo la costa in posizione dominante: Torre Civette, Castello di Castiglione della Pescaia, Forte delle Rocchette, Torre di Cala Galera, Castello di Punta Ala, Torre</li> </ul>	<p>Castiglione della Pescaia, posto sulla sommità collinare che si affaccia sul porto all'estremità opposta dei Monti dell'Uccellina, costituisce un elemento fortemente visibile nel paesaggio costiero; così come la sua addizione pianificata settecentesca, ottocentesca, novecentesca godibile dai numerosi punti di vista panoramici (in particolare dalla strada panoramica), dai quali si gode anche il panorama della costa e della pineta delle Marze.</p> <p>Le torri di avvistamento e forti lungo tutta l'estensione della costa.</p> <p>Rivestono particolare interesse panoramico per la qualità estetico-percettiva delle visuali che da esse si aprono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la strada delle Collacchie dal Puntone a Castiglione della Pescaia;</li> <li>- il lungo mare e la strada panoramica di Castiglione della Pescaia;</li> <li>- la strada provinciale del Padule che collega Grosseto con Castiglione della Pescaia;</li> <li>- la strada Marina di Grosseto-Castiglione della Pescaia offre numerosi punti di vista dell'area collinare intorno a Castiglione di Castiglione della Pescaia;</li> <li>- la strada alberata che conduce da Spergoia a Marina di Alberese;</li> <li>- la strada per Talamone;</li> <li>- la strada regionale Aurelia;</li> <li>- la ferrovia tirrenica.</li> </ul>
--	---	---

---

Hidalgo a Punta Ala, Torre degli Appiani sull'Isolotto dello Sparviero, Forte delle Marze, Forte di San Rocco a Marina di Grosseto, Torre della Trappola, Torre di Castel Marino, Torre di Collelungo, Torre di Cala di Forno, Torre dell'Uccellina, Torre Bella Marsilia, torre di Cala di Forno ed il complesso edilizio comprendente anche la Dogana, Rocca adobrandesca di Talamone, Torre di Poggio Raso, Torre delle Cannelle, Torre di Capo d'Uomo, Torre di Talamonaccio;

- la Casa Rossa Ximenes, testimonianza degli interventi di bonifica settecenteschi voluti dal Granduca Pietro Leopoldo di Lorena, e Ponte Tura rappresentano elementi di grande valore identitario, così come l'insieme delle opere idrauliche connesse alla bonifica della Diaccia e Botrona e della piana grossetana;

- gli insediamenti costieri di Marina di Grosseto e Principina a Mare caratterizzati, la prima da un'edilizia a villini della prima metà del '900 ancora riconoscibili nell'ambito dell'abitato; e la seconda da edilizia riconducibile alla seconda metà del '900;

- l'insediamento di Punta Ala con il porto turistico, le espansioni residenziali di forma circolare, e le ville, che esprimono caratteri architettonici degli anni '60;

- l'insediamento nato tra gli anni '50 e '60 della comunità religiosa di Nomadelfia;

- la strada statale Aurelia con il suo profilo a dossi e le alberate di pino.

---